

PELLI MONTONI E PELLICCE

Felix
Pellicceria

*Custodia estiva, pulitura
e rimessa a modello*

*Viale Marconi, 14 - Ascoli Piceno
Tel. 0736 43787*

T
**TECNO
TENDA**

Tendaggi e tessuti per arredamenti
Tende tecniche - Zanzariere
Tende da sole "Frama"

Via Napoli, 122
63100 Ascoli Piceno
Tel. 0736 47443



**LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO
SERVIZIO**

Cesare Catani canterà al Ventidio Basso

Il tenore Cesare Catani canterà finalmente nel capoluogo piceno. Dopo anni di inseguimenti da parte dell'Arengo nei suoi confronti, l'artista sarà in scena al Ventidio Basso nelle sere del 17 e del 18 dicembre. L'occasione di esibirsi nella città in cui è nato e cresciuto sino al momento in cui ha spiccato il volo negli anni Novanta è rappresentata dall'allestimento di 'Madama Butterfly' opera di Giacomo Puccini da sempre amatissima dal cantante. "Sono molto felice di interpretare quest'opera, dove mi esibirò finalmente nelle vesti di tenore visto che sinora lo avevo fatto solo come pianista" esordisce Catani, tornato in città per prendere accordi circa la nuova messinscena, che avrà la regia



di Rocco Pugliese e la direzione musicale del maestro Dejan Savic. "Sono emozionato, perché essere qui appare per me diverso da tutte le altre volte" confessa, giurando che, pur affrontando gli impegni che lo vedono coinvolto sempre con la medesima professionalità, il fatto di essere in scena a casa gli dà sensazioni particolari. "Con il comune di Ascoli abbiamo a lungo cercato un periodo che permettesse a me di cantare al Ventidio" ammette raggianti, rivelando di aver trovato questo momento da dedicare all'impegno ascolano dopo essere stato in Sicilia con la 'Carmen' di Bizet e prima di affrontare un lungo tour in Spagna e Francia con 'Tosca' di Puccini. Il curriculum di Cesare Catani ha dello straordinario. Dopo l'inizio con il concorso delle voci verdiane, determinante per il suo percorso professionale è stato l'incontro con il maestro Riccardo Muti ('I dialoghi delle Carmelitane'), che gli ha poi permesso di debuttare alla Scala con titoli quali 'Macbeth' e 'Traviata' e cantare accanto a straordinari nomi del Belcanto, da Renato Bruson a Plácido Domingo e Katia Ricciarelli. "Finora ho calcato palcoscenici incredibili - dal 'Bolscioi' di Mosca al 'Soho Art Center' di New York e il teatro nazionale di Hong Kong - ma la magia della Scala è davvero irripetibile" ammette l'artista, ricordando i brividi provati non solo in scena ma anche durante i preparativi nei camerini del teatro milanese, dai cui muri viene ogni volta tramandato il mito.

Giandomenico Lupi